



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

UAL - Unione Amici di Lourdes
Via G. Rosati, 150
71121 – Foggia
Tel. 0881.616505 Fax 0881.616604
Sito internet: www.unioneamicidilourdes.it
E-mail: ual.foggia@tiscali.it
REFERENTE PROGETTO: Anna Bozzi tel. 334 1286339

Codice di accreditamento:

NZ04115

2) *Albo e classe di iscrizione:*

Regione Puglia

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*





U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

4) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore A – Assistenza
01 Anziani
06 Disabili

5) *Sede di attuazione del progetto*

Casa Nostra Signora di Lourdes, Via G. Rosati, 150 – FOGGIA
Per il periodo estivo nelle case dell'Ente di Celle San Vito, Mattinata, Rodi Garganico.

6) *Obiettivi del progetto:*

Introduzione

Il progetto “**Insieme per realizzarci**” si propone di garantire agli Ospiti della Casa il rispetto dei loro diritti fondamentali creando una rete di sostegno composta da “figure di supporto integrative” rispetto ai volontari strutturati dell'Ente che ogni giorno si alternano in turni di servizio settimanali volti a soddisfare i bisogni più disparati di ciascuno.

La proposta progettuale potrà arricchire il bagaglio dei Volontari in SC, i quali non saranno chiamati solo ad apprendendo competenze utili di tipo assistenziale e relazionale, ma soprattutto, dal punto di vista etico, si sentiranno protagonisti ed attori di azioni in sostegno delle molteplici fragilità, quali cittadini attivi in un contesto sociale dove sono esaltati *altri* valori incentrati esclusivamente sull'io, piuttosto che sull'altro.

7.1 Obiettivi del progetto

PROBLEMA	OBIETTIVI	DESTINATARI	BENEFICIARI
Favorire l'inserimento della persona diversamente abile in un contesto sociale	1. Supporto nelle attività lavorative 2. Supporto nelle attività quotidiane	Ospiti autosufficienti Ospiti semi autosufficienti	Ente
Colmare il senso di solitudine	3. Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute	Ospiti non autosufficienti	Comunità diocesana
Integrare i diversamente abili residenti in famiglia	4. Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno	Persone diversamente abili residenti in famiglia	Contesto territoriale di riferimento



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

7.2 Obiettivi specifici

PROBLEMA	OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI
Favorire l'inserimento della persona diversamente abile in un contesto sociale	<ol style="list-style-type: none">1. Supporto nelle attività lavorative2. Supporto nelle attività quotidiane	<ol style="list-style-type: none">1) Migliorare la qualità dei servizi assistenziali offerti agli ospiti della Casa2) Garantire ai disabili autosufficienti una concreta sicurezza domestica, personale, psicologica e sociale
Colmare il senso di solitudine	<ol style="list-style-type: none">3. Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute	<ol style="list-style-type: none">3) Mantenere o recuperare le capacità residue4) Costruire con gli ospiti una relazione positiva e arricchente5) Alleviare il senso di solitudine specialmente degli ospiti allettati e non autosufficienti
Integrare i diversamente abili residenti in famiglia	<ol style="list-style-type: none">4. Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno	<ol style="list-style-type: none">6) Offrire servizi di accoglienza temporanea ai disabili che vivono in famiglia

7) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

PIANO DI ATTUAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	RUOLO	TEMPI
<p><u>Obiettivo 1:</u></p> <p>Supporto nelle attività lavorative</p>	<p>1.1 Laboratorio di computer</p> <p>1.2 Collaborazione nella realizzazione e spedizione del giornale dell'Ente</p> <p>1.3 Attività di giardinaggio</p>	<p>Organizzare e coordinare l'attività</p> <p>Coordinare il gruppo di lavoro</p> <p>Collaborare con i volontari strutturati dell'Ente</p>	<p>Le azioni si porranno in essere dal quarto mese di servizio secondo il piano dei bisogni presentato dagli OLP al rappresentante legale dell'Ente e compatibilmente con le esigenze dell'Ente</p>
<p><u>Obiettivo n. 2:</u></p> <p>Supporto nelle attività quotidiane</p>	<p>2.1 Gestione degli spazi quotidiani</p> <p>2.2 Collaborazione nelle attività di laboratorio</p> <p>2.3 Favorire la socializzazione</p> <p>2.4 Favorire momenti di incontro e confronto</p>	<p>Offrire un supporto nelle attività finalizzate alla gestione della Casa, tra cui accoglienza, compagnia, gestione degli spazi.</p> <p>Aderire alle iniziative che a volte prevedono pernottamenti fuori sede.</p>	
<p><u>Obiettivo n. 3:</u></p> <p>Garantire una vita dignitosa e il diritto alla salute</p>	<p>3.1 Affiancare i volontari strutturati nelle mansioni di aiuto quotidiane</p> <p>3.2 Favorire l'ascolto e l'autostima</p>	<p>Affiancare i volontari strutturati dell'Ente nelle prestazioni di aiuto agli Ospiti nello svolgimento delle attività quotidiane (lavarsi, vestirsi, alimentarsi, camminare), tenere in ordine e pulite le proprie cose, vivere gli spazi.</p>	
<p><u>Obiettivo n. 4:</u></p> <p>Offrire servizi di accoglienza temporanei e incontri di sostegno</p>	<p>4.1 Accesso ai laboratori</p> <p>4.2 Proporre la partecipazione alle attività associative</p> <p>4.3 Coordinare soggiorni temporanei nelle Case dell'Ente (Foggia, Celle San Vito, Mattinata e Rodi Garganico)</p>	<p>Collaborare alla realizzazione dei servizi offerti alle <i>Famiglie amiche</i>.</p> <p>Organizzare con la Responsabile della Casa i servizi da offrire.</p>	



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Compatibilmente con i tempi delle fasi di attuazione, il percorso dei volontari in SCN sarà articolato nelle seguenti fasi:

- a. Conoscenza e formazione (Specifica) dei volontari (1° mese);
- b. corso di formazione generale (sette giorni consecutivi da individuare entro il 2° mese);
- c. costituzione dei “gruppi” (formati da Volontari di SCN) che faranno servizio in affiancamento con i volontari strutturati dell’Ente (2° mese);
- d. presentazione del “piano dei bisogni” da parte degli OLP al Responsabile del Progetto.
Programmazione e avvio del servizio per ciascun Volontario con affiancamento dell’OLP un giorno a settimana per ciascun Volontario (3° mese);
- e. realizzazione delle azioni (dal 3° al 12° mese).
Verifica in itinere: monitoraggio da parte dei responsabili volontari dell’Ente (entro il 7° mese);
- f. verifica finale (12° mese).

L’esperienza monitorata in itinere contribuirà a maturare competenze organizzative da parte dei Volontari in SCN, chiamati a lavorare in equipe per la soluzione di problematiche e la realizzazione delle azioni previste contribuendo a migliorare i servizi offerti agli Ospiti della Casa.

Le attività specifiche previste per la realizzazione del piano di attuazione sono diverse a seconda degli obiettivi da raggiungere e del ruolo che ogni volontario in SCN assumerà, tenendo conto delle attitudini di ciascuno.

In ogni caso ogni volontario dovrà:

- costruire con gli Ospiti una relazione di aiuto fondata sul rispetto;
- supportare i volontari strutturati nelle mansioni che gli sono proprie costruendo un rapporto di fiducia e di collaborazione;
- partecipare alla formazione;
- monitorare il lavoro svolto con il personale preposto.

8) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

9) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

10) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

11) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

12) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Aderire alla “mission” del Fondatore.
- Accettare gli obiettivi indicati nel progetto mettendo in atto tutte le azioni richieste per il raggiungimento degli stessi.
- Frequentare le attività formative previste compatibilmente all’orario di servizio.
- Disponibilità e flessibilità dell’orario di lavoro, come turnazione (da comunicare con l’inizio del servizio) e, quando le circostanze lo richiedono, anche lo svolgimento del servizio nei giorni festivi.
- Disponibilità a vivere esperienze residenziali di brevi periodo fuori sede (come si è evidenziato in modo dettagliato al punto 8.1, nelle attività previste per i volontari nell’ambito del progetto).
- Disponibilità a fruire dei permessi secondo le esigenze dell’Ente.
- Puntualità e precisione nello svolgimento degli impegni assunti.
- Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.
- Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene i dati, le informazioni e le conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile e per quanto riguarda le informazioni sui singoli Ospiti.

Fare riferimento esclusivamente all’OLP e alla responsabile della Casa per le disposizioni di servizio, per i relativi chiarimenti e per le eventuali difficoltà inerenti alle attività che si svolgono.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Criteri autonomi di selezione proposti nel progetto.

L'Ente prevede criteri autonomi di selezione, i quali saranno resi noti ad ogni singolo candidato attraverso la pubblicazione sul sito www.unioneamicidilourdes.it al momento in cui sarà pubblicata la graduatoria relativa ai progetti finanziati e aperti i termini di presentazione delle domande.

Le domande pervenute saranno accuratamente protocollate su un apposito registro.

In fase preliminare sarà inoltre necessario verificare la sussistenza dei requisiti per ogni candidato (possesso di cittadinanza italiana, assenza di condanne penali, limiti di età) e la completezza della domanda (allegato 2, allegato 3 al bando e copia del documento d'identità). La mancanza del documento d'identità, la mancanza di sottoscrizione autografata da parte dell'interessato e la presentazione della domanda oltre i termini sono elementi di esclusione della selezione. In caso di esclusione dei candidati a causa della mancanza dei requisiti o dell'incompletezza della domanda, sarà notificata all'interessato con telegramma.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a **100 punti** distribuiti fra esperienze pregresse di volontariato, titolo di studio, titoli professionali, esperienze aggiuntive, altre conoscenze e attitudini specifiche verificate dal curriculum vitae allegato alla domanda e dal colloquio motivazionale.

L'Ente provvederà a costituire una commissione esaminatrice composta dalle seguenti figure: progettista, formatore accreditato, OLP, responsabile della casa e lo psicologo.

La commissione elaborerà il profilo del candidato tipo in cui si individueranno i seguenti parametri:

- Età
- Competenze
- Esperienze
- Cosa non deve avere
- Altro

In modo analitico il punteggio sarà così distribuito:

Precedenti Esperienze

(Il punteggio si intende per un periodo di tempo annuale. Esso si potrà raddoppiare se l'esperienza è maggiore di un anno, dimezzare se è inferiore o uguale a sei mesi)

- precedenti esperienze maturate presso l'Ente e nello stesso settore del progetto: **14 punti**;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto **11 punti**;
- precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: **7 punti**;
- precedenti esperienze presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi del progetto: **5 punti**;



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

1. TITOLO DI STUDIO

(I titoli non sono cumulabili)

TITOLO	PUNTI
Laurea attinente progetto	12
Laurea non attinenti a progetto	11
Laurea in primo livello (triennale) att. Progetto.	9
Laurea in primo livello (triennale) non att. Progetto	8
Diploma attinente progetto	7
Diploma non attinente progetto	6
Frequenza scuola media superiore	Fino a 4 punti (per ogni anno concluso 1 punto)

2. TITOLI PROFESSIONALI

(Si includono i titoli in possesso sia di specializzazione, professionali o di formazione. In presenza di diversi titoli si considerano solo quelli attinenti al progetto)

ATTESTATO	PUNTI
Attinenti al progetto	6
Non attinenti al progetto	4
Non terminato	0

3. ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE:

(Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al n. 2. Come ad esempio animazione, capacità di ascolto, attitudine a lavorare in gruppo, call center)

Si attribuisce:

n. **1 punti**, se non attinente al progetto.

n. **4 punti**, se attinente.

4. ALTRE CONOSCENZE:

ESPERIENZE	PUNTI
Conoscenza del computer (patente europea)	Max 4
Patente di guida	1
Laboratori di pittura, artistiche e manuali	2
Laboratori di alfabetizzazione	2

5. Colloquio motivazionale

(Il colloquio è volto a verificare le motivazioni che hanno spinto il candidato a scegliere il progetto, oltre a verificare la veridicità delle informazioni prodotte dalla lettura del curriculum vitae).

Si attribuiscono :

Massimo **60 punti**.

Vengono esclusi i candidati a cui verrà assegnato un punteggio inferiore a 36.
A parità di punteggio sarà selezionato il candidato più giovane.



U.A.L.

(Unione Amici di Lourdes)

13) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Saranno considerati “preferenziali” i seguenti titoli/esperienze/conoscenze:

- Diploma di scuola media superiore.
- Esperienze di volontariato con disabili e non.
- Conoscenza del computer.
- Attitudine a relazionarsi con gli altri.
- Patente auto.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

14) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Sono riconosciuti i crediti formativi dalla Facoltà di Scienze della Formazione dell’Università di Foggia.

15) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

L’UAL ha stipulato un accordo con l’“Istituto Religioso di Formazione ed Istruzione Professionale” di Pietramontecorvino (Fg), il quale, al termine del progetto, rilascerà ai Volontari di Servizio Civile un **Libretto formativo del cittadino** in cui saranno specificate le competenze e le professionalità acquisite dai Volontari durante l’espletamento del servizio, certificabili e valide ai fini del curriculum vitae. (Cfr. allegati)

Formazione generale dei volontari

16) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Via G. Rosati, 150 – Foggia.

17) *Durata:*

La durata complessiva della formazione generale è di **42 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

18) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Via G. Rosati, 150 – Foggia.

La durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore**

Formazione integrativa (relativa al singolo progetto) dei volontari (in base ai criteri aggiuntivi per la Regione Puglia)

19) *Sede di realizzazione:*

Nella sede di attuazione del progetto, nella Casa Nostra Signora di Lourdes, in Via G. Rosati, 150 – Foggia. Il corso “lettura del territorio” sarà itinerante e entro il terzo mese saranno comunicate date e luoghi in cui si svolgerà.



U.A.L.
(Unione Amici di Lourdes)

Elenco corsi di formazione integrativi proposti ai volontari in SCN e ai volontari strutturati dell'Ente e ad altre associazioni partners del progetto.

CORSO	ORE
Corso di comunicazione: "Iniziarsi a ... narrando di sé" (nel quinto mese)	25
Corso di Primo soccorso (nel terzo mese)	24
Letture del territorio <ul style="list-style-type: none"> - Il comune di Foggia: considerando il centro urbano e la sua organizzazione - Il Subappennino Dauno: considerando le aree boschive e le risorse culturali - Il Gargano: considerando l'area della zona umida del Lago Salso, i fenomeni carsici, le modalità insediative e le attività economiche emergenti (dal sesto al 10 mese)	15 10 20
TOTALE	94

Diagramma di gantt secondo piano di attuazione, attività e percorso formativo integrativo

Attività e fasi del piano di attuazione	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Conoscenza Volontari SNC												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Costituzione dei gruppi												
Percorso formativo integrativo												
Piano dei bisogni												
Azioni												
Verifica finale												